

# La STAMPA SPORTIVA

## e l'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

**ABBONAMENTI**

	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 8,05	L. 11 —
SEMESTRE	" 4,25	" 6 —
TRIMESTRE	" 2,30	" 4 —

**copla cent. 15, arretrato 0,30**

**RIVISTA SETTIMANALE**

Direttore:

**GUSTAVO VERONA**

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

Una pagina . . . .	L. 200	Un quarto di pagina .	L. 50
Mezza pagina . . . .	„ 100	Un ventesimo di pagina „	10

Redazione - Pubblicità - Amministrazione - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

### I nuovi campioni dello Sport ciclistico Italiano.



**RIZZETTO, CAMPIONE DI VELOCITÀ (Dilettanti).**

(Fot. Argus - lastre Tensi) — (Clichés eseguiti dalla Ditta Carlo Crespi, Via Canova, 22 - Torino).

# AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.  
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-  
dere listino n. 90. Garage STORERO,  
55, Via Madama Cristina — TORINO

## SOCIETÀ MECCANICA ITALIANA TORINO " SMIT "

Anonima - Capitale interamente versato L. 3.000.000.

Stabilimenti e Amministrazione - TORINO, Via Fréjus, 26.

Sede Sociale in ROMA - Via Mercede, 39.

Telegrammi: MECANTAL - Torino.

## Serie completa " SMIT ", per cicli

Rappresentante per la vendita esclusiva:

WEISS & STABILINI - Via Settembrini, 9 - MILANO

# PNEUMATICI

# PIRELLI

per AUTO

VELO

MOTO

AEREO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.

IL TACCO DI VERA GOMMA  
**DORANDO**

## È il migliore.

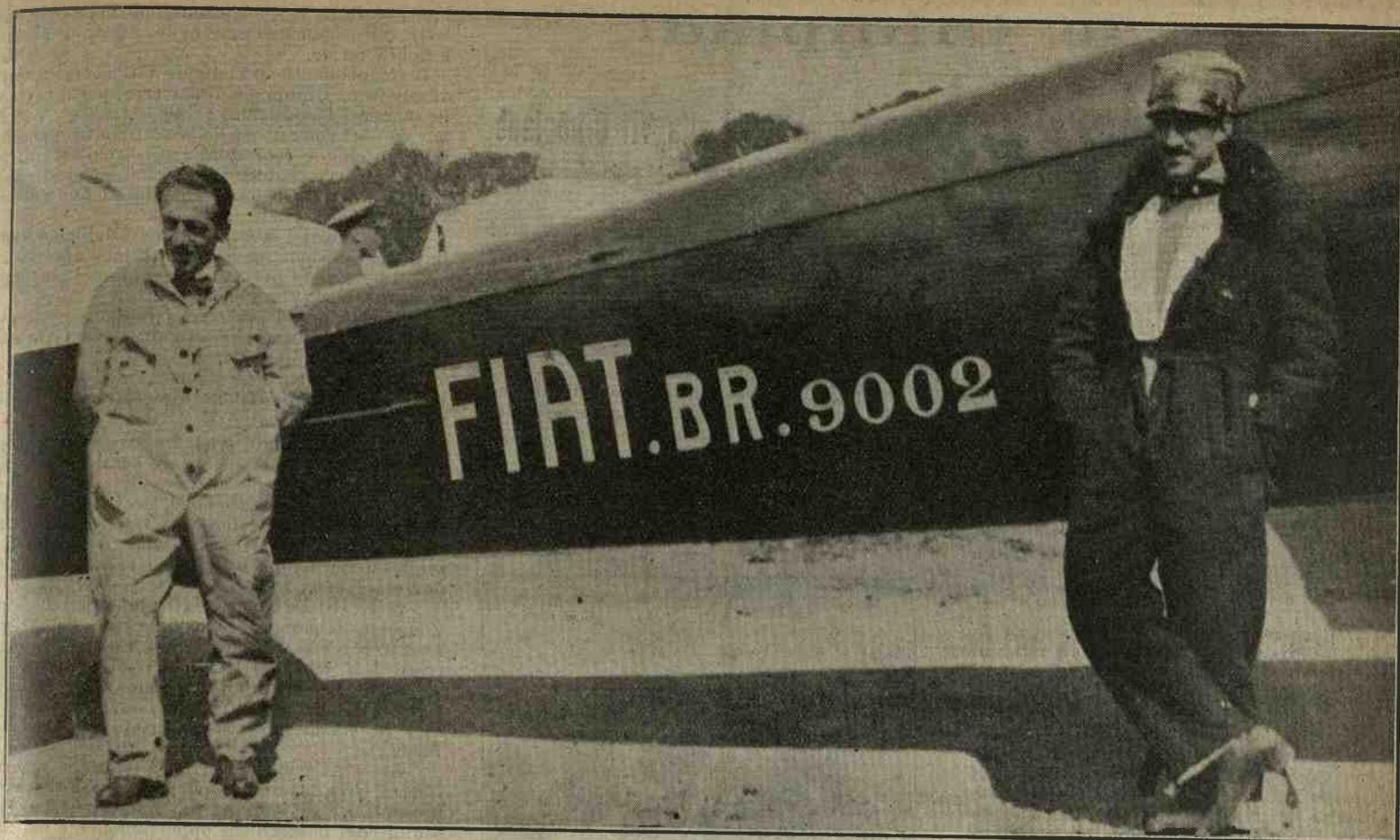
## Il più ricercato.



# Dorando Importing Company

Sede:

**TORINO** - Corso Siccardi, 12 ter.



Il pilota Bonacini.

L'apparecchio più veloce del mondo.

Il pilota Cav. Ten. Franz Brach Papa.

## Assistendo ai voli con passeggeri all'Aerodromo Ansaldo

La Direzione dei Cantieri Aeronautici Ansaldo ha compresa tutta l'importanza dell'aviazione civile. Mentre si attendono disposizioni governative che permettano di dare un assetto nuovo e definitivo all'industria, alla tecnica dell'aviazione, la Direzione della Casa Ansaldo ha voluto con molta generosità favorire i voli con passeggeri promossi dagli enti aeronautici di Torino a scopo di beneficenza. Occorre creare il cosiddetto mondo dell'aria.

E quale migliore propaganda che invitare il pubblico a provare le emozioni del volo? La Casa Ansaldo tutto ha offerto: Aerodromo, apparecchi, piloti, e così da un mese a questa parte, salvo l'ultima domenica che un veto di Nitti ha proibito alle ali italiane di innalzarsi per la tema che prendessero il volo per Fiume, tutti i giorni festivi a Pozzo Strada si dà convegno un pubblico numeroso ed elegante.

Siamo al campo!

Il Direttore dei voli, cap. Bianchi, sembra in agitazione. « Troppe domande, troppi iscritti oggi, spete a chi lo avvicina. Non arriveremo in tempo a finire. Qualcuno rimarrà a terra ».

Un gruppo di signorine, iscritte per il volo, che attende il turno, protesta... cortesemente.

Si finisce in quel mentre al gruppo un'ardita signorina che ha nei giorni scorsi compiuto un lungo raid assieme ad uno dei più noti nostri piloti.

La conversazione si fa subito più interessante. Prende la parola l'ultima arrivata che descrive alle circostanti signore e signorine il volo compiuto, le emozioni provate.

Ed a lei a questo punto cediamo la parola: « Prendo il coraggio a due mani, e salgo al posto del passeggero sul biplano. L'aviatore è al posto di comando.

Fa mettere in moto il motore e l'elica si mette a girare ad una velocità vorticoso, alza le mani (segnale convenuto) e, colla carta d'Europa in mano agli occhi, sale nell'aria alla ricerca delle sensazioni. E poichè queste fuggono come l'aeroplano, avrà bisogno di tutta la velocità della macchina per afferrarle nei loro voli.

Ed eccone già tre, sempre le stesse, famigliari a tutti gli aviatori, varianti in intensità secondo il giorno, il tempo, ed il mio stato d'animo: cioè l'ansietà alla partenza, l'entusiasmo e l'ardore

della lotta e finalmente la gioia immensa il grido involontario della vittoria finale.

« Osservate un momento gli aviatori quando si accingono alla partenza. Parlano poco, la loro attenzione è assorbita dalla visita minuziosa dell'apparecchio al quale stanno per affidare la vita, verificano tutto in silenzio, lo stato delle ali, il funzionamento dei timoni di profondità, di direzione e di svergolamento, e soprattutto la condizione del motore, quel cuore di metallo che dà vita a quella compagine di legno, di tela e d'ac-



Il Cav. Ten. Brach Papa che pilota il più veloce aeroplano del mondo, il B.R. Fiat, 600-700 HP.

ciaio. Non è quello il momento d'importunare con richieste di autografi e di firme su cartolini illustrate.

« In mezzo all'assordante rumore del motore, l'aeroplano sfugge dalle mani dei meccanici, corre per breve tratto sul terreno ed abbandona il suolo alzandosi dolcemente in una graziosa curva ascendente.

« Ai bruschi soprassalti causati dall'irregolarità del terreno, allorchè l'aeroplano abbandona il suolo, succede una dolce sensazione di scivolare che non si può definire, è tosto sparita l'ansietà e l'angoscia della partenza per cedere il posto ad un sentimento di riposo, di solitudine assoluta. Ed intanto l'aviatore sale, ma non ha l'impressione di salire come nelle ascensioni in pallone nelle quali sembra che la terra sparisca sotto di noi. Dapprima spettatori rimasti a terra non sono più che piccoli puntini neri, poi non si distingue più che macchie nere che sono gruppi di spettatori. Tutto si confonde e si rimpicciolisce. Le case somigliano a piccoli dadi bianchi, le più grandi città divengono città lillipuziane, strade, fiumi, strade ferrate somigliano a quelle d'un paesaggio uscito da una scatola di un giocattolo infantile. A questo rimpicciolimento di tutte le cose fanno eccezione il mare e le montagne, che impongono all'aviatore una ammirazione di rispetto mista ad un senso di paura.

« Quando per la prima volta vede l'immenso spazio vuoto dove deve andare a posarsi dolcemente, quando ha riconosciuto i segnali famigliari, le strisce di tela bianca posata a terra, i fuochi di catrame, la folla accalcantesi intorno agli steccati, cioè quando è arrivato alla fine della sua corsa aerea, lo prende allora alla gola un nodo di emozione intensa e dolcissima che gli fa dimenticare l'angoscia della partenza ed i pericoli del viaggio. E quando la mèta di questo viaggio è una grande città, quando questa città è una capitale, quando questa capitale è la culla della umanità, cioè Roma, il sentimento che prova è così intenso che l'uomo può avere il diritto di fierezza e d'orgoglio.

« Angoscia, gioia, orgoglio, paura, isolamento, speranza e disperazione alternativamente, lotte, catastrofi, lutti, vittorie, e soprattutto l'istinto tenace della propria conservazione tali sono i sentimenti che si provano in una grande gara aerea.

La futura aviatrix.

Il prossimo numero uscirà Giovedì 2 Ottobre.

# Per le Olimpiadi

## Concorsi artistici alla VII Olimpiade (Anversa 1920)

Il Comitato Belga della Settima Olimpiade, ripetendo formale preghiera al Comitato Nazionale Italiano affinché l'Italia abbia ufficialmente a partecipare ai giuochi olimpici che saranno celebrati ad Anversa nei mesi di agosto e settembre del 1920, dopo avere inviato nel giugno scorso il programma di massima che venne dal nostro Comitato opportunamente esaminato, annuncia oggi la decisione presa di far partecipare alla grande manifestazione olimpionica anche le Belle Arti e la Letteratura associandole agli sports che da esse conseguiranno altissimi benefici di elevamento morale e di vantaggio materiale.

Il Comitato Organizzatore Belga annuncia che man mano che saranno pronti i vari programmi riguardanti ciascuna prova e ciascun concorso,



L'On. Comm. Carlo Montù, presidente del Comitato Olimpionico Italiano.

essi saranno resi noti ai vari Comitati Nazionali cosicché successivamente e al più presto possibile ognuno possa mettersi fattivamente al lavoro.

I concorrenti ai concorsi letterari ed artistici sono perfettamente liberi nella scelta dei soggetti i quali pertanto dovranno ispirarsi all'idea, alla idealità ed alla pratica sportiva.

Il Comitato Organizzatore si ripromette che abbiano a partecipare al concorso: letterati, pittori, scultori, architetti, musicisti e quanti possono in qualche modo estrinsecare e fissare tutta la bellezza e la maestosità degli sports nelle loro varie manifestazioni.

Un invito particolarmente caloroso il Comitato Organizzatore Belga rivolge a mezzo del nostro Comitato Italiano agli Italiani che se in questa ultima grande guerra si sono anche affermati come uomini e soldati, conservano pur sempre la maggiore dovizia di ingegni che li rendono degni del-

l'antica Italia e sono primissimi nelle più perfette concezioni dell'arte nelle sue più svariate e nobili forme.

Il Regolamento speciale per i Concorsi artistici alla Settima Olimpiade di Anversa, porta pertanto le seguenti disposizioni principali:

a) — In occasione della Settima Olimpiade vi saranno cinque concorsi d'arte: architettura, pittura, incisione, scultura, musica e letteratura. La Direzione dei Concorsi è affidata ad una speciale Commissione Artistica.

b) — Tutti i lavori presentati debbono essere inediti e unicamente ispirati all'idea sportiva.

c) — Tutti i premiati riceveranno la medaglia della Settima Olimpiade.

d) — I lavori accettati saranno esposti, pubblicati e possibilmente eseguiti durante lo svolgimento dell'Olimpiade.

e) — Per ciò che riguarda le composizioni musicali, la Commissione di accettazione fa rilevare quanto segue:

1° — Saranno preferite tutte le composizioni musicali aventi carattere corale con accompagnamento di orchestra;

2° — Per l'esecuzione, la Commissione si riserva di dare la preferenza a quelle opere corali senza accompagnamento che maggiormente si intonino e rievochino le classiche canzoni olimpiche dell'età greca.

f) — Gli artisti che intendono partecipare al Concorso debbono iscriversi prima del 1° gennaio 1920: i lavori dovranno essere presentati entro il 15 febbraio 1920.

g) — Le iscrizioni debbono esclusivamente farsi al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, che solo le trasmetterà al Comitato Organizzatore Belga.

h) — Ai concorrenti è lasciata la massima libertà circa le dimensioni e le forme dei lavori presentati. Gli scultori dovranno pertanto presentare dei bozzetti che opportunamente imballati non oltrepassino un cubo di 90 centimetri di lato.

i) — Per ciascuno dei concorsi il Comitato organizzatore nominerà una Giuria Internazionale.

l) — Le opere letterarie saranno giudicate nella lingua italiana.

In applicazione del predetto Regolamento di Concorso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano stabilisce che i Signori concorrenti abbiano ad iscriversi presso la Sede del Comitato in via Colonna, 52, Roma, a mezzo di lettera raccomandata; che per il giorno 15 febbraio 1920 tutti i lavori vengano dai Signori Concorrenti ed a loro cure e spese fatti pervenire in quella località che il Comitato Nazionale si riserva di notificare.

Ivi una apposita Commissione procederà alla selezione ed accettazione delle opere da inviarsi ad Anversa a cure e spese del Comitato Nazionale.

Si stabilisce fin d'ora che i Signori Concorrenti si obbligano di accettare senza qualsiasi forma di appello, il giudizio che verrà dato dalla predetta Commissione di accettazione, ed a loro cura e spese ritireranno le opere che non siano state ammesse per l'invio ad Anversa.

Il Segretario Generale  
EMANUELE CROCE.

Il Presidente Generale  
CARLO MONTÙ.

### CACAO TALMONE



« È un futuro vincitore di Gare  
perchè usa il Cacao Talmone »

Questa volta il patrio governo, quello che tanto facilmente bestemmiamo anche quando si mette sulla strada d'indovinarne una, non ha atteso molto ad allargare i cordoni della borsa. E noi dobbiamo essergliene principalmente grati per la considerazione di un fatto: la borsa non è di questi tempi troppo piena, l'atto di estrarre qualche cosa è più che munifico, è addirittura ammirevole.

Dunque il ministro Schanzer ha messo a disposizione del Comitato Olimpionico la somma di 100.000 franchi. E' poco? Lo sappiamo, ma in Italia, date le condizioni dello sport che non è ancora entrato nelle cose ufficiali, è sempre un gran bel gesto. Non basteranno? Ma di ciò avemmo già occasione di parlare. Non è il governo che deve far tutto, ma siamo noi. E noi faremo.

Lo sport in Italia non ha soltanto esecutori ma ammiratori, ed anzi si può dire senza tema di essere smentiti che i frequentatori delle discipline sportive — e ciò non è una bella e buona cosa — sono in rapporto dell'uno per mille con quelli che ammirano, plaudono, ma non si educano... fisicamente. In questa classe, come anche nell'altra, noi mieteremo il nostro grano, e sarà, perchè così deve essere, abbondantissimo.

Nei giornali sportivi, ed anche nei politici, la cosa dovrebbe attecchire perchè lo sport è una funzione nazionale (e la... quarta pagina dei giornali si è molto arricchita dei nostri prodotti!), saranno aperte sottoscrizioni per questa gara universale delle Olimpiadi. Chi vorrà mancare nel dare il proprio contributo perchè l'onore d'Italia rifurga ancora una volta in mezzo alle altre nazioni? Chi vorrà mancare nel concedere i mezzi ai nostri valorosi ginnasti per dimostrare al mondo come da noi si sappia educare la gioventù non solo in guerra ma anche in pace?

Noi non troviamo la necessità di intensificare, di ripetere, di gridare ancora il vostro appello. Conosciamo purtroppo il nostro popolo nei suoi entusiasmi, nelle sue fedi, nella sua evoluzione che è fatta di maturità di pensiero e di tenacia d'azione. Tutti daranno, tutti concorreranno a quest'opera che deve dare all'Italia il suo posto d'onore nella grande gara internazionale.

Una cosa sola dobbiamo raccomandare fortemente, insistentemente: si faccia presto e con ordine. Il Comitato con una larga e proficua propaganda informi continuamente il pubblico di tutto ciò che si prepara, onde questi si appassioni e mantenga caldo il suo entusiasmo, cerchiamo di non nasconderci, facciamo un po' come fanno tutti gli altri, spingiamoci avanti, sempre avanti onde ci si conosca e ci si apprezzi nel nostro vero valore. La modestia è una gran bella cosa, ma pare — a quanto si osserva nel movimento quasi caotico della vita moderna — che essa cominci a diventare la porta chiusa in faccia all'attività umana. Oggi è l'azione, sia pur violenta se occorre, che ha valore, e compiere quest'azione in silenzio, all'oscuro, senza che alcuno ne sappia qualche cosa, è come non compierla addirittura. Ci vuole un po' d'americanismo nelle nostre cose, un po' di manifesti multicolori; la vita è quella che è oggi, non quella che fu ieri. Siamo tutti svegli, pronti, all'erta. I fondi li raccoglieremo, tutti daremo il franco, il soldo, e con essi faremo il milione, e chissà che in ultimo non venga di nuovo il ministro del Tesoro a chiudere la partita con un altro sforzo per lo slacciamento della borsa... erariale!

\*\*\*

Per ora tutti all'opera, dall'uno all'altro con una intensa e continua propaganda, con un entusiasmo comunicativo che tenga sveglia la fede, accesa la fiaccola, ed andremo in tal modo davanti alle assisi delle Olimpiadi agguerriti, forti, sicuri di noi, del nostro valore, della nostra vittoria. Nessuno manchi nella costruzione di questo edificio dal quale otterremo onore e gloria per il nostro paese, per la nostra gioventù, per il nostro avvenire.

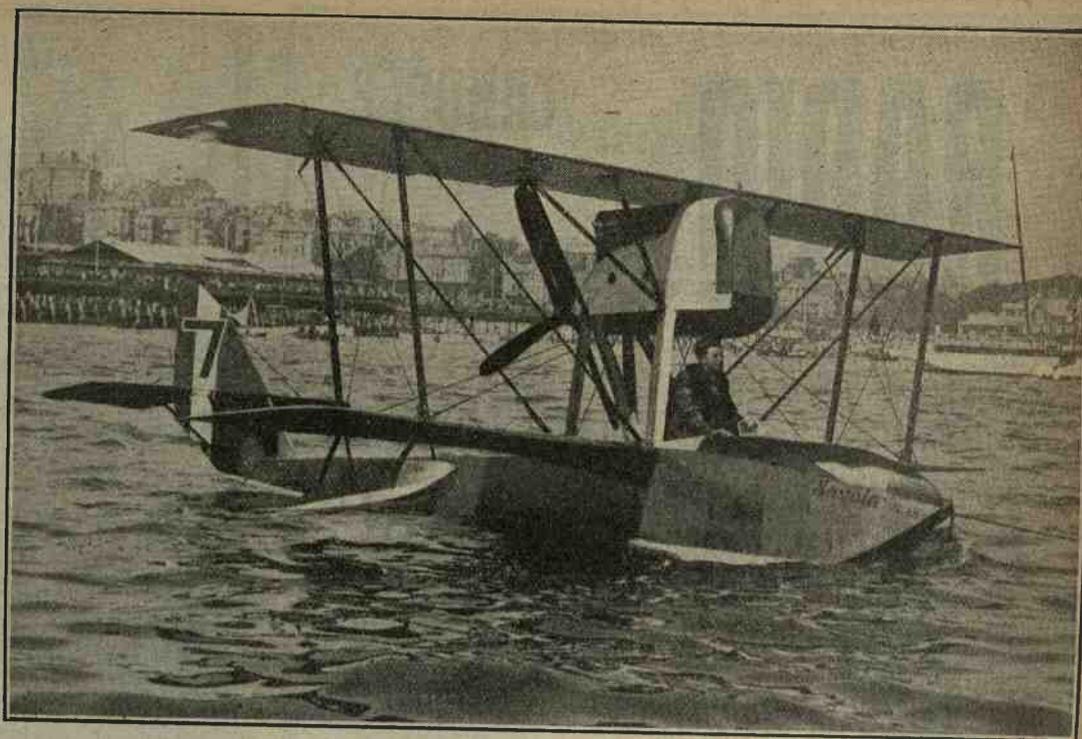
GUSTAVO VERONA.

**BERGOUGNAN  
& TEDESCHI**

I Pneumatici  
che vinsero tutte le  
principali corse dilettanti.

**BERGOUGNAN  
& TEDESCHI**

**PROFUMI  
BERTELLI**  
"... scegliendo  
fior da fiore..."



*L'aviazione italiana ha ottenuto un successo molto brillante sulle acque di Bournemouth, dove un Idrovolante SIAI, munito di motore Isotta Fraschini, montato dal tenente Janello, ha coperto 230 miglia alla velocità di oltre due miglia al minuto, vincendo la Coppa Schneider. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).*

**Un record Automobilistico battuto.**

A New York l'automobilista Chevrolet, ha vinto la corsa dei 150 miglia, compiendo il percorso in un'ora, 22 minuti, 34 secondi e 15, battendo così il record americano.

**L'Italia si assicura il primato nell'idroaviazione.**

Il meraviglioso raid Sesto Calende-Amsterdam compiuto con idrovolante Savoia tipo S. 13, motore I. F. V. 6, dal pilota Guarnieri e dal tenente di vascello Campacci e la brillantissima vittoria italiana riportata dal pilota Janello pure con idrovolante S. 13 monoposto, motore I. F. V. 6. 250 HP. alle gare internazionali di Bournemouth (Inghilterra) per l'assegnazione della famosa coppa Jac-

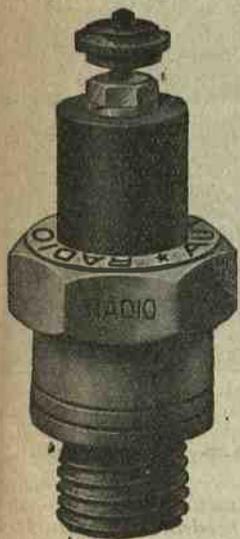
ques Schneider, hanno destato la più larga eco in tutto il pubblico e in tutta la stampa europea. Con queste due superbe affermazioni per merito di due grandi Case italiane: la Società *Idrovolanti Alta Italia (S.I.A.I.)* di Sesto Calende, ideatrice costruttrice degli idrovolanti Savoia, e l'*Isotta Fraschini* costruttrice dei ben noti motori, l'Italia si

è assicurata incontestabilmente il primato nella *Idroaviazione*. Alla Società *Idrovolanti Alta Italia* sono pervenuti numerosi dispacci di congratulazione per le bellissime vittorie riportate in pochi giorni; fra essi si ricordano specialmente quelli dei Ministeri della marina, dei trasporti e del direttore generale dell'Areonautica.

**CHASSIS INDUSTRIALE "ISOTTA FRASCHINI", TIPO 16 PER:**  
**AUTOCARRO (PORTATA UTILE Ql. 40 OLTRE A Ql. 50 A RIMORCHIO) - AUTO-OMNIBUS (24 PERSONE SEDUTE, OLTRE AL PERSONALE DI SERVIZIO E BAGAGLI)**

**ISOTTA FRASCHINI - MILANO**  
 VIA MONTEROSA, 79.

**“RADIO” CANDELE  
DI  
ACCENSIONE**



LA MIGLIORE  
MARCA ITALIANA

In vendita presso  
i più importanti  
Grossisti e Garages.

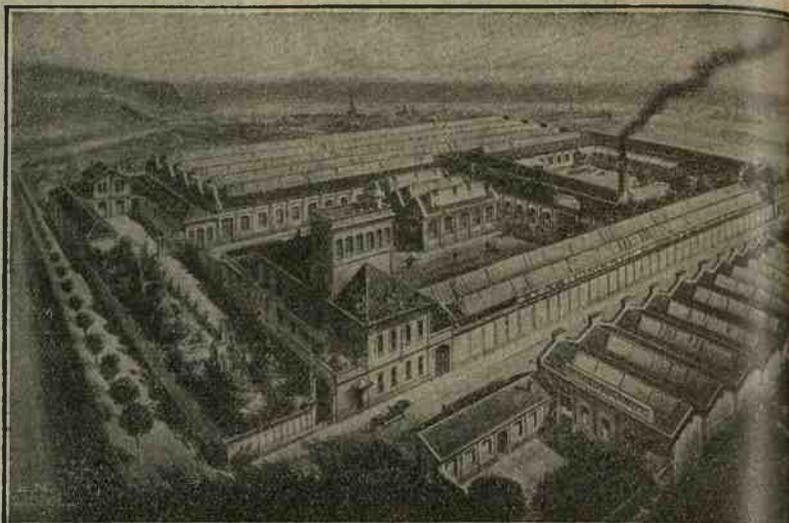
Officine **“RADIO”**, Milano

Ufficio vendite: Via Bocchetto, 8 - Telef. 85-41

STABILIMENTI MECCANICI  
(Già Auellari)

**C. MANTOVANI & C.**

:: Via Lessolo, 3 - TORINO - Via Maria Vittoria, 6

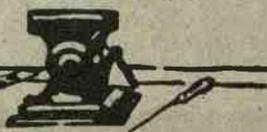


Biciclette **“Invicta”**,  
montate con **PNEUMATICI PIRELLI**

Si accordano agenzie per la vendita  
Richiedere il catalogo 1919

VITI E BULLONI TORNITI - PEZZI  
SAGOMATI RICAVATI DALLA  
BARRA - DÉCOLLETAGE

**SEGMENTI**  
ELASTICI PER  
MOTORI A SCOPPIO.  
VAPORE ECC.



OFF. MECC.

**ISOLABELLA**

SOC. ANON. CAP. 1.500.000

MILANO AMM. VIA F. CAVALLOTTI N° 5 TEL. 12962  
OFF. ADELLA PERGOLA N° 9 7217

AVTOMOBILI  
**CHIRIBIRI & C.**  
TORINO



VETTURETTA  
12 HP



Nino Castelli.

## I Campionati Italiani di Canottaggio.

Si sono disputati in 3 giornate e precisamente il 20, 21, 22 settembre sul lago a Lecco. Ecco i risultati.

### 1ª Giornata:

**Coppa del Vice-Presidente.** — Campionato jole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere, *juniores*. (Detentrici dal 1913 la Società Canottieri «Vittorino da Feltre»).

1° Forza e Valore di Parenzo in 8',22" (Draghicchio, Cleva, Sinh, Sabatti; Severi timoniere). — 2° Canottieri «Libertas» di Capo d'Istria, in 8',27". — 3° Unione Canottieri Livornesi, in 8',30". — 4° «Mincio» di Mantova, in 8',33".

Seguono in gruppo non identificati per l'ordine di arrivo: «Stamura» di Ancona, «Caprera» di Torino, «Lario» di Como e «Canottieri Lecco».

**Coppa del Verbano.** — Campionato delle barche alla veneziana a quattro vogatori: tipo libero, *juniores* (detentrici la Società Canottieri Olona di Milano).

1° «Querini» di Venezia in 9',35": (Dell'Andrea, Celadin, Berlendis e Da Coll). La «Querini» è sola.

**Coppa di S. M. la Regina.** — Campionato a quattro vogatori di punta e timoniere, tipo libero: *seniores* (detentrici dal 1913 la Società Canottieri Lario).

1° «Bucintoro» di Venezia in 7',28" 1/5 (Fa-

biano V., Fabiano F., Catturin, Bettini; Erizzo timoniere). — 2° «Armida» di Torino (Colombo Ugo, Montecuoco C. Antonio, Zanotti Guido, Rossi Ferruccio; Gramatica Alvisè timoniere) in 7',29" 2/5. — 3° «Lario» di Como in 7',31" 2/5. — 4° «Querini» di Venezia in 7',37". — 5° «Olona» di Milano in 7',45". — Seguono in gruppo non identificati: «Vittorino da Feltre», «Cerea» e «Libertas».

**Coppa Villanova.** — Campionato di jole di mare a due vogatori di punta e timoniere. Tipo libero, *juniores*. (Detentrici dal 1916 Società Canottieri Arno di Pisa).

1° Società Canottieri «Elpis» in 10',45" 4/5: (Potroni Attilio, Potroni Alfredo; Papini timoniere). — 2° «Libertas» di Capo d'Istria in 10',21" e 1/5. — 3° Società Canottieri «Lecco» di Lecco in 10',38".

**Coppa dell'Avvenire.** — Campionato in sciff *seniores*. (Detentrici dal 1913 la Società Canottieri Lario): 1° Castelli Nino, della Società Canottieri Lecco di Lecco, in 9',7". — 2° Cazzaniga Giuseppe, della Società Canottieri Lecco di Lecco, in 9',8" 4/5. — 3° Ciabatti Gino, della Società Canottieri Arno di Pisa, in 9',16" 1/5. — Ritirato Domes Erminio e Armanni Pietro della Società Canottieri di Milano.

E' stata questa la gara più interessante della giornata. Lotta intensa fino ai mille metri, ove l'ex campione europeo Domes ha portato un violento attacco. Nino Castelli, che vinse recentemente il campionato dell'Adriatico, rispose magnificamente, tanto che Domes, vista inutile la lotta, si ritirò dopo 200 metri insieme al suo socio Armanni.

**Coppa Regina Elena.** — Gara di jole di mare a otto vogatori di punta e timoniere *juniores*. Detentrici dal 1913 la Società Canottieri di Firenze: 1° Società Canottieri Ginnastica Triestina di Trieste, in 8',25" 1/5 (Franco, Viola, Dossi, Spechar, Callebis, Rostacchi, Cesari e Florian). — 2° Società Canottieri Lario di Como, in 8',25" 3/5. — 3° Società Canottieri Firenze, di Firenze, in 8',47". Lotta accanita sino sul traguardo tra i fortissimi triestini ed il giovane equipaggio della Lario che rimase battuto per una corta punta.

### 2ª Giornata.

**Coppa Duca di Genova.** — Campionato sciff *juniores*. (Conseguito nel 1913 dalla Società Canottieri Firenze):

1° Lecco di Lecco (Castelli) in 9',9". — 2° Olona di Milano (Piccinelli) in 9',40". — Ritirato Lecco (Cazzaniga) e Società Canottieri Livornesi (Polese).

**Coppa Principe Amedeo.** — Campionato a due vogatori di punta e timoniere tipo libero. (Conseguito nel 1913 dalla Cerea di Torino):

1° Bucintoro di Venezia (Olgeni, Scatturin-Erigo timoniere) in 8',45" 1/5. — 2° Arno di Pisa in 9',3" e 4/5. — 3° Adda di Lodi in 9',12" 2/5.

**Coppa Principe di Napoli.** — Campionato a quattro vogatori di punta e timoniere tipo libero. (Conseguito nel 1913 dalla Firenze):

1° Lario di Como (Del Col, Bernasconi, Casnati, Pecco, timoniere Urto) in 7',34". — 2° Cerea di Torino in 7',34" 4/5. — 3° Olona di Milano in 7',3755" 1/5. — 4° Caprera di Torino in 7',39" 4/5.

### 3ª Giornata.

**Coppa della Città di Venezia.** — (Campionato italiano delle barche alla veneziana, a quattro vogatori, tipo libero, *seniores*, conseguito nel 1913 dalla Società Canottieri Olona):

1° Bucintoro di Venezia in 9',50" (equipaggio: Scarpa, Muri, Signoretti Edoardo, Signoretti Corrado). — 2° Querini di Venezia in 10',15" 2/5. — 3° Ticino di Pavia in 10',21".

L'atletico equipaggio della Bucintoro prende il comando della gara e lo mantiene fino alla fine.

**Coppa Duca d'Aosta.** — (Campionato a due vogatori senza timoniere, tipo ad armamento libero — *double sculls* — *seniores* (conseguito nel 1913 dalla Società Canottieri Lario):

1° Milano di Milano (Dones, Annoni) in 8',42". — 2° Lecco di Lecco (Castelli, Gazzaniga) in 8',53" e 2/5. — 3° Lario di Como (Toriaschi, Taroni) in 9',12" 3/5.

La Milano prende la testa e riesce a mantenerla fino alla fine nonostante le energiche difese della Lecco. Il *double leccese* che ha forza ed energia ad esuberanza, deve cedere, nonostante ogni sforzo, allo stile dell'armo dell'ex campione europeo.

**Coppa di S. M. il Re.** — (Campionato ad otto vogatori e timoniere), tipo libero, *seniores* (conseguito nel 1913 dalla Società Canottieri Lario):

1° Libertas di Capo d'Istria, in 7',26". — 2° Lario di Como, in 7',34". — 3° Bucintoro di Venezia, in 7',34" 4/5. — 4° Armida di Torino.

Dopo una buona partenza i quattro forti equipaggi si mantengono sulla stessa linea fino a cinquecento metri: poi la Lario allunga e passa in testa. La Bucintoro e Capo d'Istria si sorvegliano a vicenda. L'Armida si staccalievamente. La Lario conduce fino a 1500 metri; a questo punto Capo d'Istria passa all'attacco e prende il comando della gara. La Bucintoro risponde vigorosamente, mentre la Lario retrocede in terza posizione. La lotta veramente omerica si decide negli ultimi 200 metri. Capo d'Istria attacca con un serrate formidabile e taglia primo il traguardo per mezza barca. La Lario, in uno spunto finale impressionante, riesce a battere la Bucintoro di una punta. Una vera ova-

## ALFREDO COCCHI

*Chi non lo conosce? Tutti gli sportsmen d'Italia lo annoverano organizzatore competente; tutti i campioni lo apprezzano e lo stimano; tutte le opere di beneficenza risentono della sua collaborazione. Ottimo fra gli ottimi funzionari della civica amministrazione di Torino ha saputo durante tutto il periodo della guerra dirigere il completo movimento dei profughi destinati a Torino e Piemonte. Ed in quest'opera il Cocchi confermò le sue doti di intelligente ed instancabile organizzatore e lavoratore. Era quindi più che giusto che un premio venisse dato all'opera sua e di questi giorni egli venne nominato, su proposta del Prefetto di Torino, cavaliere della Corona d'Italia.*

*Noi ci ralleghiamo vivamente con l'amico e gli auguriamo tutto il migliore avvenire.*

N. d. D.

## SCUOLA PER MECCANICI E CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

(Riconosciuta dal Governo).

Via Balbis, 1 - **TOBINO** - Telef. 63-02

Presso la Scuola si susseguono ininterrottamente regolari Corsi accelerati di automobilismo, tenuti da ingegneri specialisti, alla fine dei quali gli allievi potranno ottenere alla sede dell'Istituzione, riconosciuta dal Governo, il *legale Certificato di idoneità* a condurre tanto l'automobile che la motocicletta.

Il Direttore

Ing. E. Marengo.

Il Presidente

Avv. C. Gorla-Gatti.

## BICICLETTE

## MOTOCICLI 4 1/4 HP

Motocarrozze 8-10 HP

Motofurgoncini 8-10 HP

**FRERA**

Pneus **DUNLOP**

Stabilimenti in Tradate (Como)

Rappresentante per le provincie di Torino e Cuneo Signor **MERLO CLEMENTE** - Corso Regina Margherita, n. 153, **Torino**

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE  
TIPO DAIMLER NIDO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
RIPARAZIONI

**P. COTTINO & C.**

CASA FONDATA  
NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA  
TORINO · VIA MONTI, 24. TEL. 2279 · TEL. COTTINRADIO

**PEUGEOT**

**CICLI - AUTOMOBILI  
CAMIONS - CATENE**

LA MARCA DI GRAN LUSSO

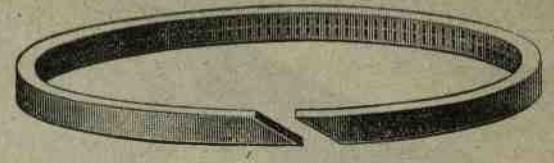
Rappresentante generale per l'Italia:

**Ditta G. e C. F.lli PICENA**

di

**CESARE PICENA**

TORINO - Corso Inghilterra, 17 - TORINO



**BINET**

Il miglior segmento  
per motore a scoppio.

**GHISA SPECIALE**

Massima precisione. - Alto rendimento.

Assortimento completo per pronta consegna presso  
l'Agenzia Generale per l'Italia:

**Ing. G. A. MAFFEI e C.**

TORINO - Via Sacchi, 28 bis - TORINO

CASA FONDATA NEL 1773.

Ditta **ANTONIO OPESSI** Torino

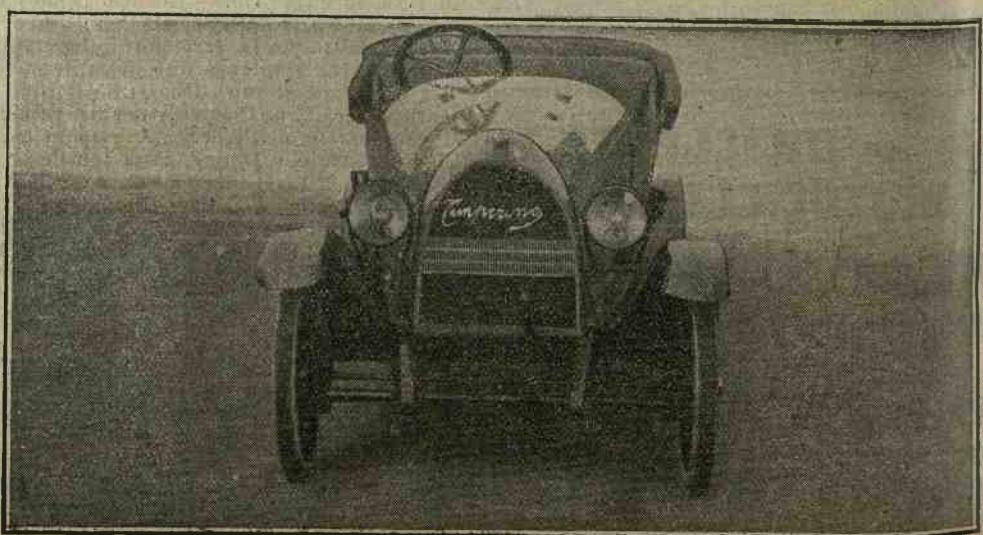
Fabbrica di Strumenti per Pesare  
e costruzioni affini di precisione.

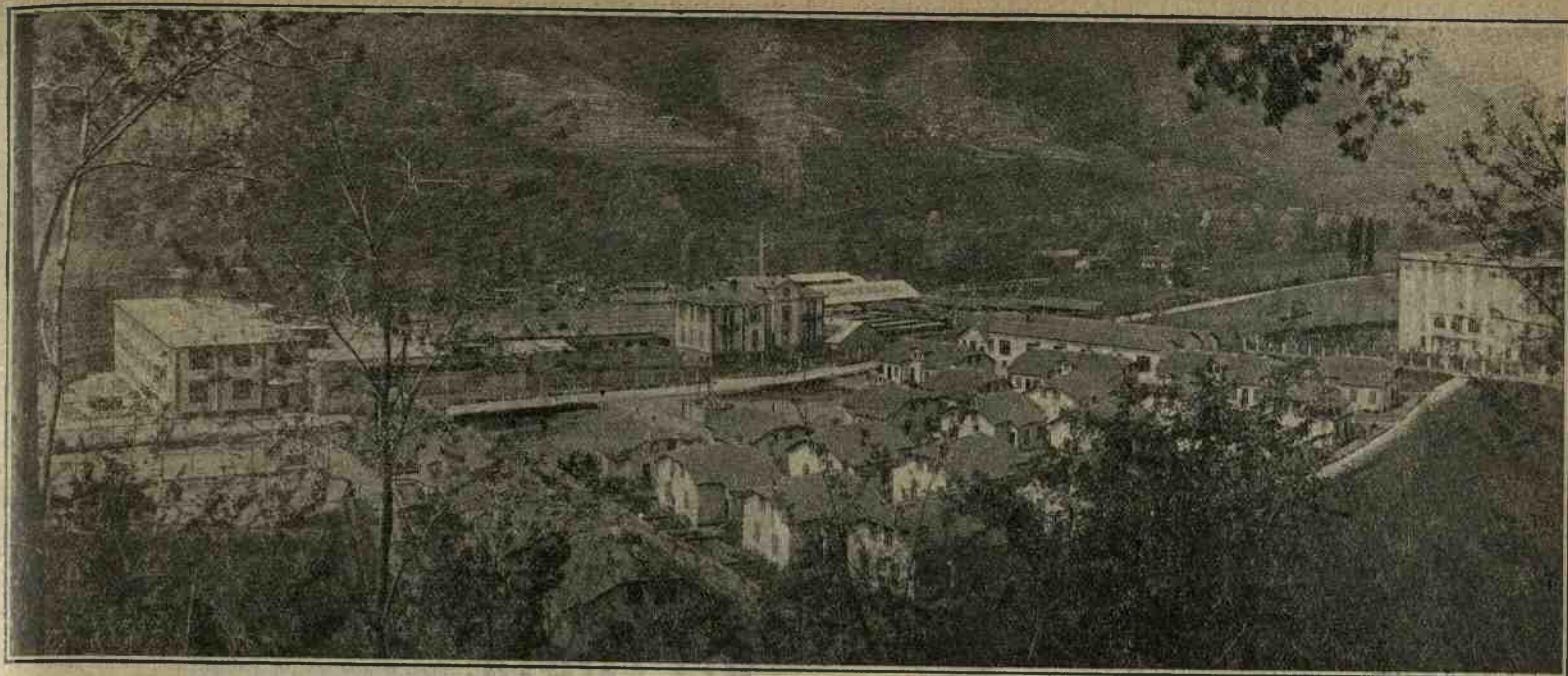
**VETTURETTA TEMPERINO**

**8-10 HP.**

OFFICINE e DIREZIONE

Viale Stupinigi, 802 - Telefono 3-94.





Le grandi industrie d'Italia. — Veduta generale delle Officine di Villar Perosa. La prima fabbricazione italiana di cuscinetti a sfere adottati dalle principali Case di Automobili.

## I nuovi tipi delle costruzioni automobilistiche in Italia

(Rassegna comparativa)

### II.

Siamo rimasti perplessi nella scelta dell'ordine col quale fare procedere la nostra rassegna poiché — a parte le imperfezioni e la varietà dei concetti informativi su cui si sono basate le Ditte italiane che costruiscono automobili — sono tutte del pari meritevoli del posto d'onore per le volontà fattive dei dirigenti e per la bontà della loro produzione: d'altra parte scopo di questa compilazione non è che quello di enumerare le varie marche italiane lasciando ai lettori ampio giudizio di critica e di scelta.

Ci siamo perciò attenuti ad un concetto molto primitivo e — crediamo — logico: quello di seguire l'ordine puramente e semplicemente alfabetico, onde non appaia nella nostra rivista, che ha l'intento modesto di fare notare il bello ed il buono della produzione nazionale, la tendenza a fare della giustificata « réclame » a questo o a quello organismo industriale.

Così apparirà in testa alla descrizione il nome della « Bianchi », la casa benemerita per le produzioni di guerra e che tanto sviluppo ha assunto nella incessante opera di costruire sempre bene e con criteri all'altezza dei tempi.

Essa si presenta con una vettura di 10-12 HP quel tipo che il pubblico grosso chiama erroneamente vetturetta e non è che una vettura a piccola potenza ma a requisiti perfetti: questa può dirsi la più recente evoluzione dell'analogo tipo 8-10 HP dell'ante-guerra (1914) che è passata nel 1915 e poi nel biennio 1917-1918 per le costruzioni militari, alla sua completa « messa a punto ».

Oggi coi suoi 10-12 HP teorici che corrispondono a 16 HP effettivi, la « Bianchi » è diventata una macchina perfetta, con carrozzeria completa a 4 posti, con tutti i dispositivi delle macchine di maggiore potenza e col requisito preziosissimo dello scarso consumo e del completo « comfort » in ogni sua parte. In un'epoca in cui si corre agli eccessi e le vetture di media potenza non hanno che pochi ammiratori, questa fra le vetture piccole può dirsi una delle più perfette e delle più estetiche e una brutta truccatura di *cycle-cay*, come purtroppo sta accadendo per le piccole macchine all'estero e anche nella tanto significata America del Nord.

Si dice che la « Bianchi » studi anche e stia per fare uscire anche una sua HP: di essa non è bene — per ora — dire particolari.

Il vero risveglio industriale rappresenta in campo automobilistico il ritorno della

« Diatto » che, associata con la « Gnome » sotto il patrocinio industriale e amministrativo del giovane e tenace nome del dottore Arnaldo Gussi, annunzia la ripresa delle sue costruzioni automobilistiche, dopo un periodo di incertezze e di letargo.

Con maestranze perfette nelle lavorazioni di motori come quelle della « Gnome » e con la cura nelle installazioni del personale della « Diatto » le nuove macchine che usciranno da questo consorzio industriale non possono non meritare una pronta e rapida considerazione.

La « Diatto » ha già « venato » la sua 25 HP con motore a 4 cilindri 85 x 120: un tipo veramente indovinato perchè realizza i due requisiti più opposti e più ricercati: la economia e l'alto rendimento. Tale vettura è completa di messa in marcia automatica, illuminazione, ruote smontabili Sankey o Rudge-Whitworth e di tutta la migliore attrezzatura per comodità e sobrietà di linea.

Accanto a questa la « Gnome » ha lanciato la vetturetta 10-12 HP, con motore a 4 cilindri 60 x 90, con cambio e differenziale sul ponte posteriore brevettato, freni speciali, guida a sinistra, con ruote smontabili a disco: essa potrà avere anche impianto elettrico per illuminazione e messa in marcia.

Le prove eseguite anche con controllo militare sono state superiori all'aspettativa e sembra che si sia finalmente risolto il problema della piccola vettura adatta per le ricchezze modeste e tale da concedere ogni soddisfazione a coloro che la useranno.

Il suo « chassis » consente la installazione di carrozzerie a 2-3-4 posti e anche l'adozione del furgoncino per carichi di 250 Kg.

La « Diatto-Gnome » ha allo studio anche una

6 cilindri 35 HP della quale non si conoscono ancora i particolari ma che tutto fa prevedere risponda perfettamente al nome della Ditta e alla aspettativa degli amatori.

La « Fiat », la Casa che può giustamente dirsi la più alta espressione dell'Industria italiana nel mondo, e che è giunta ad essere uno degli organi più competenti del ramo automobilistico, dopo una esperienza lunghissima e paziente, ha affrontato con coraggio le nuove tendenze dei compratori e s'è decisamente uniformata ad esse. Così tre sono i tipi di automobili di cui, dopo uno studio severo, ha intrapreso la costruzione con quel suo largo criterio di « messa in serie » che — delle prime — ha inaugurato in Italia.

Così essa ci ha dato:

1°) la vettura tipo 501 HP 12-16 con motore a 4 cilindri 65 x 110, giunto a frizione e a dischi, cambio di velocità a 4 rapporti per la marcia in avanti e uno per la marcia indietro, trasmissione cardanica con un solo giunto, guida a destra, comandi a mano dell'acceleratore e dell'anticipo, due freni dei quali uno a mano e uno a pedale.

Tutto ciò per non parlare di tutti gli altri requisiti che oramai sono indispensabili in ogni automobile degna del nome, come ruote smontabili, raffreddamento ad acqua, illuminazione e avviamento elettrici, accessori di ricambio, ecc.

La velocità di questa piccola e ben proporzionata vettura con carrozzeria torpedo è stata di 70 Km. ora ed il suo consumo per 100 Km. di litri 10 12: come si vede siamo nel campo pratico dell'automobile per tutti.

2°) La vettura tipo 505 di potenza media e di prezzo già un po' superiore al medio: essa sarà per quelli che conoscono la « Fiat » un tipo di macchina corrispondente ai requisiti generali delle macchine di tal nome e con una potenza forte e con belle doti di velocità.

3°) La vettura tipo 510 con motore a 6 cilindri, tipo di gran lusso e al quale saranno legati i nuovi, immancabili successi della grande marca italiana.

Ed il nome « Fiat » è già di per sé una sicura garanzia.

L'« Isotta-Fraschini », la grande Ditta che — durante la guerra — ha legato il suo nome al motto « Intrepida Fides » per le costruzioni di motori d'aviazione e marini a cui si debbono le glorie di Pola e di Buccari, ha — dopo un periodo di titubanza — deciso la ripresa della fabbricazione delle automobili, pur non tralasciando le sue perfettissime costruzioni che le hanno dato tanta gloria nei cieli e nei mari della Patria. C'è da rallegrarsene conoscendo la cura minuziosa che è proverbiale nelle costruzioni meccaniche dell'« Isotta Fraschini » e — per quanto ci manchino dettagli — non dubitiamo che la nuova macchina « Isotta » sarà degna del suo nome e del patriottismo della grande Casa Milanese.



I carri rimorchio della Ditta Mangiapan.

# VITA MONDANA TORINESE

## AMBROSIO

Spettacoli di prim'ordine  
e di prima visione.

### "I piccoli figli di d'Artagnan"

uno dei due episodi di Suzy l'americaine, vivamente interessano i numerosi spettatori, che sempre, ad ogni nuova parte, ad ogni quadro si trovano costretti ad esclamare tra la più viva sorpresa: «E' impossibile superare Suzy l'americaine!».

Al Cinema Ambrosio sempre affollatissimo continuano gli originali spettacoli. Anche Rossi et Rosy ripetono seralmente la loro apprezzatissima accademia di danze.

## BORSA

Il salone della Borsa raccoglie di giorno e di sera un pubblico assai numeroso ed elegante. Il programma lo esige. — Attualmente il cartellone comprende la 2ª serie di

### "I TRANSATLANTICI"

(3° e 4° episodio - I pirati dell'aria - Le due Elene).

## SALONE GHERSI

Il più importante  
CINEMA  
d'Italia

Da Martedì si rappresenta: "La segretaria privata", interessantissima film americana, novità della tanto favorevolmente conosciuta «Triangle». Il pubblico non ha mancato di fare ottima accoglienza a questo fine lavoro, dalla trama aristocratica e dalla ricchissima messa in scena.

"Il principe dell'impossibile", è il capolavoro dell'"Itala film", di cui già tutti i frequentatori del cinema si interessano. Interpretato dal comm. Ruggiero Ruggeri, da Elena Makowska e da Alfonso Cassini "Il principe dell'impossibile", si proietterà quanto prima al Salone Ghersi.

Elena Makowska, la bellissima attrice, tanto cara al pubblico torinese, ottiene un nuovo grande trionfo del dramma:

### LA TARTARUGA

L'originalità e la drammaticità di questo spettacolo teatrale, la ricchissima messa in scena entusiasmano in sommo grado gli spettatori.

Quanto prima: Servizio segreto.

Fortunello e Cirillino possono dichiararsi soddisfatti delle trionfali accoglienze che ottengono nella nuovissima creazione

### Le capriole del cuore di Fortunello e Cirillino

L'elegante sala passa da esaurito in esaurito. I numerosissimi bimbi si divertono un mondo e con essi le persone che li accompagnano.

## ROYAL

## SPLENDOR

Via Roma, 31, 33, 35.  
Telefono 40-13.  
Ditta E. ARIZZOLI e C.

Tutte le migliori films  
passano in 2ª visione al Cinema Splendor.

Prezzi d'ingresso:  
Galleria L. 2,00 Soldati e bambini  
Primi Posti » 1,00 a metà prezzo.  
Secondi Posti » 0,50 (Tutto oltre la tassa).

Abbonamenti a metà prezzo  
per Società, famiglie, Istituti, ecc.  
Galleria (libretto di 10 tagliandi) L. 10 —  
Primi Posti ( id. id. ) » 5,00  
Secondi Posti ( id. id. ) » 2,50  
(Tutto oltre la tassa).

NB. La vendita degli abbonamenti è sospesa nei giorni festivi.

## VITTORIA

Il salto della morte, il potente dramma d'avventure, ottenne ieri al Cinema Teatro Vittoria un grande successo. E' una corsa all'emozione! Tutti i prodigi che la fantasia più sbrigliata può immaginare sono stati collegati in questo interessantissimo lavoro. Il cozzo di due locomotive lanciate a grande velocità l'una contro l'altra, un ragazzo afferrato a volo coi denti mentre sta per precipitare a sicura morte, un uomo che dall'alto della ciminiera di un ufficio si getta nel vuoto. Spaventose esplosioni di dinamite, costituiscono alcuni degli episodi più salienti di Il salto della morte. Ottima la messa in scena della Delta Films.

Sua Eccellenza la morte dell'Itala Film, sensazionale interpretazione di Emilio Ghione, si proietterà prossimamente al Vittoria.

## VARIETÀ

### MAFFEI

Sempre esaurito ogni posto. Tutti gli «sportsmen» eleganti di Torino vi si danno convegno.

Il comichissimo Bambi e la elegante stella Bimba sono i trionfatori del Varietà Maffei. Da poche sere hanno debuttato Miss Esterina e la Marulowa. Sempre applauditi tutti gli altri numeri tra cui primeggiano i celebri Giapponesi, la Garder Rose, Mario e Marco.

## GIARDINO

### ROMANO

Lo spettacolo, ricco d'attrazioni seguita ad affollare quest'elegante ritrovo. La Lyris sempre meravigliosa nei suoi quadri luminosi dai colori multipli, iridescenti, desta l'ammirazione di tutti. A giorni il ballo Le Sirene, messo in iscena appositamente pel «Romano» con sedici eleganti ballerine.

## AMERICAN

### BAR

Era fino a ieri il rendez-vous di tutti gli uomini di affari e dell'eleganza femminile ed oggi è divenuto il locale preferito anche dai bambini. Da martedì si sono infatti iniziati i rendez-vous dei bambini all'American Bar, lo splendido locale di via Roma, alla cui direzione attendono con tanta cura i proprietari Fratelli Saracco.

L'American Bar ha inaugurato una nuovissima macchina per la distribuzione del cioccolato liquido. La marca scelta è la «Bonatti», la nuova gran marca milanese che così favorevolmente seppe imporsi in poco tempo. Dalle 16 in avanti la bravissima orchestra rallegherà la riunione.

Nelle asprissime corse in montagna si confermano le doti dei

# CARBURATORI FEROLDI

CARBURATORI FEROLDI - Direzione Ufficio Esperienze: Corso Regina Margherita, 4 - TORINO — Officine in BORGOSIESIA

L'« Itala » abbandona il suo tipo « a valve » che era stato uno dei capolavori italiani nelle costruzioni ante-belliche e — pur non tralasciando la lavorazione dei motori d'aviazione H. S. 300 HP — annunzia la produzione della sua macchina 20-30 HP con motore *monobloc* a 4 cilindri 80 x 130: chi conosce l'« Itala », la trionfatrice della gloriosa Pekino-Parigi, non dubiterà un momento che anche questa sarà per divenire una delle automobili più ricercate sul mercato per le sue doti eccezionali di robustezza e scorrevolezza nonché per tutte le comodità ad essa inerenti (illuminazione, messa in marcia, ecc.).

La « Lancia » lavora in silenzio ai suoi nuovi tipi: chi potrà non seguire con simpatia l'evoluzione costante di una Casa, alla quale si debbono dei tipi di automobili tanto ricercate?

La « Spa » che ha dato alle ali d'Italia i motori per Vienna (gloria purissima ed imperitura della nostra industria) vuole riprendere la fabbricazione della sua 35-50 HP.

La costruzione di questa macchina poderosa, che la « Spa » aveva stabilito sulla fine del 1913 e per il 1914 quasi allo scoppio della guerra, non è mai stata del tutto abbandonata durante la guerra stessa. Non solo qualche *chassis* sebbene raro, è stato finito, ma si è approfittato di questi anni per mettere la macchina completamente al punto, per attribuire al suo poderoso motore quella regolarità e quella *souplesse* che sono il pregio di un buon motore da turismo per dotare lo *chassis* di tutti quei miglioramenti, di tutte quelle comodità e di tutti quegli accessori che il progresso tecnico è venuto consigliando e che lo pongono perfettamente al corrente con la produ-

zione attuale, e fra gli altri di un completo e perfetto impianto elettrico per la illuminazione e la messa in marcia. Talchè oggi questa bella e forte vettura può considerarsi giustamente come un tipo nuovo per il 1919, che mentre non ha nulla da invidiare ad altri tipi di altre marche più recentemente stabilite possiede in più quella fusione e quell'equilibrio di ogni sua parte e di ogni suo particolare, quell'armonioso e regolare funzionamento, quella di definitiva stabilità dell'assieme che l'esperienza di questi anni di studio e perfezionamento gli hanno conferito.

Dovevamo in testa a questa trattazione mettere per diritto... alfabetico e per benemerenzze pari a quelle di tutte le Ditte costruttrici italiane, per il coraggio e l'abnegazione industriale dimostrata *sempre* (anche in momenti difficilissimi) durante la guerra, il nome della nuova vettura « Ansaldo » che *si dice* sia per essere messa in serie. Ragioni di discrezione non ci possono fare abbondare in particolari: possiamo dire che chi ha visto questa macchina e l'ha provata ne dice un gran bene: essa rappresenta veramente il nuovo passo verso le concezioni automobilistiche future, alle quali accennavamo nel numero scorso e che si compendiano nel motore a piccolo ingombro e ad altissimo rendimento.

Gli uomini preposti alla costruzione e la serietà della grande Casa Ligure-Piemontese ci sono arrischiati di successo sicuro.

E noi ce lo auguriamo simile a quello di tutte le Case costruttrici italiane che — si ricordi bene — non hanno nulla da invidiare a quelle estere.

Ing. Bruno Sonnino.

grande amore d'un naturalista insigne e di più insigne patriota e soldato. Così un vecchio giornale militare. — E per il ricordo la mia anima esulta...

Mi si perdoni l'ardore che mi ha portata a parlare di me stessa (so che l'« io » non è impunemente permesso che a chi ha un nome consacrato dalla fama); mi sembra che la manifestazione del mio vivo entusiasmo possa dare maggior risalto alla verità che mi proposi di dimostrare.

Si può avere il culto per la montagna e non dimenticare che la vita è sacra, che in ogni giorno possiamo incontrare un infelice che soffre, un ferente che spera, un fanciullo che aspetta. L'umanità attende da ogni anima un tributo di forza. Solo per un bene che valga più dell'individuo si ha il diritto di spezzare quell'energia che la natura infuse nella nostra carne.

Può errare tra le nevi eterne, al cospetto della morte, chi cerca un nuovo raggio di verità, non chi vuole procurarsi inutile vanto o godere di un bene che allieterà soltanto sè medesimo.

Rosalia Gwis Adami.

## Varietà Sportive

### ALPINISMO FEMMINILE.

Con piacere vivissimo mi ripeto il titolo che porta un articolo del De Amicis: « Le alpiniste tedesche ». « Benissimo! In Italia non vi sono che quattro donne che si possono vantare di aver fatto escursioni straordinarie. Benissimo! Io provo un sentimento simile a quello di chi vuole sinceramente e caldamente congratularsi. Perchè il fatto è per me una rivelazione di superiorità morale! In Italia si apprezza dunque quanto si conviene il dono della vita!

Si parla della donna, della creatura che deve fare del sacrificio la sua gloria più grande, che è nata per l'amore, per infondere il bene nelle anime che si schiudono, per donare fiori! Ella cimentarsi in una lotta che può spegnere da un momento all'altro tutte le sue energie, per uno scopo che non giova a creatura! E forse i suoi bimbi l'attendono addormentati in un sonno candido... essi hanno diritto a tutta la sua forza, la sua virtù ed il suo amore, ma ella non ode la loro voce, ella sfida la morte nei ghiacciai e sugli orli degli abissi! Sembra cosa inumana. Ma pure, tra le vantate alpiniste, vi sono delle madri.

Oh, quella vecchia che fece non so quante ascensioni e sogna di festeggiare il suo settantesimo compleanno al di sopra dei tremila metri! E quella vedova che perdè il marito in un'ascensione e afferma che solo nel culto della montagna trova la forza per sopportare la sua sventura! Non ci sembrano press'a poco casi di squilibrio psichico?

Con tutto ciò, vi è certo nell'alpinismo femminile un lato poetico.

Io ne intendo benissimo il fascino, intendo come un'anima entusiasta si senta trasportare ed ammantare per forza d'impulso.

Una donna che sopporta fatiche superiori al suo sesso, che giunge per forza di volontà a una cima che appare inaccessibile, può certo sembrare ammirabile e perfino eroica. Ma è d'uopo frenare la fantasia, subordinarla all'esame della ragione logica, conviene con sicuri occhi discernere.

Eroismo! Piano, piano, pronunziamola ponderando l'alta parola! I nostri eroi che morirono sul campo di battaglia non corsero sotto il fuoco della artiglieria per cogliere l'impressione dello spettacolo grandioso e terribile, nè per cimentarsi tra i pericoli!

Il De Amicis, con anima d'artista irrefrenabile, non coglie che la poesia dell'ascensione muliebre, riguarda le gentili persone tra la lucentezza dei ghiacciai e sulla severa nudità delle rocce, immagina le persone agili e svelte, sull'orlo di gole formidabili e le vede giungere sicure al sommo saldamente prefisso, con negli occhi una luce di vittoria.

E' anche qui una misura troppo colma, è un eccesso d'idealità che soffoca il giusto senso morale, è l'artista che si pone dinanzi all'uomo.

Crede il De Amicis di trovare nella donna alpinista, straordinarie virtù, affatto particolari: inclinazione a educare i figliuoli anche fisicamente, prontezza di risoluzione e stabilità di proposito, indifferenza alle raffinatezze del vivere e non cura eccessiva del proprio esteriore aspetto, rettitudine immune da meschineria, energia di carattere e impossibilità, quasi, d'accogliere sentimenti e pensieri ignobili. Tutto questo per l'esercizio fisico e per i pericoli corsi, per le lotte vinte e per il ricordo della regione pura « dove tutto ciò che è basso si dimentica e si disprezza... ».

Ragionamento certo fine, dimostrativo e pittorico; e certo si comprende come le grandi alpiniste siano dotate di virtù incomuni — ma virtù essenziali, non già portate dall'alpinismo.

Per l'educazione fisica non vi è punto bisogno di scegliere un esercizio pericoloso tra gli infiniti offerti dallo sport e dalla ginnastica (tra essi il comune alpinismo) e per l'educazione morale e intellettuale, vi sono ben altre opere da intraprendere, ben altre lotte da vincere! Il male sta appunto in ciò: che donne dotate certo di energie singolari non abbiano sentita la necessità di volgerle a fini ben più nobili, non abbiano sentito che è una colpa mettere a repentaglio la vita inutilmente.

Soltanto in creature giovanissime, nell'età di irriflessione e di facile entusiasmo, in cui non si può ancora intendere la gravità e la grandiosità del primo dovere, si può comprendere (e ammirare anche, perchè può essere indizio di anima coraggiosa e balda) il fervore per l'alpinismo temerario. O belle cime che toccate il cielo per chi vi guarda dal piano, belle cime bianche che il sole accarezza e fa riflettere, quante fanciulle vi guardano con occhi avidi! Salire lassù, così in alto, sfidare le nevi, i baratri e le valanghe, salire lassù dove cresce il fiore dell'ideale, il bel fiore purissimo! E dominare il mondo, ascoltare le voci dell'universo, investigare il mistero delle sovrane sollecitudini!

Io ricordo d'aver sognato di salire sulla più alta cima dell'Adamello come si sogna di una felicità che appare troppo grande per essere raggiungibile.

E ricordo di non aver mangiato nè dormito per l'agitazione e per l'ansia alla vigilia d'escursioni comunissime. Forse col sangue scese in me l'amore per la montagna. Mio padre fu uno dei primi quindici capitani alpini e le Alpi amò come la patria. — Quando le sue figlie vagheranno con sguardo melanconico sulle vette di Lombardia, ricorderanno con un senso di legittima ambizione (e con esse lo ricorderà tutto un esercito di montanari) che non vi fu vetta così eccelsa, non dirupo così franoso, nè orlo di voragine più pericoloso, ch'egli non calcasse e non scrutasse col

## “LAFLEUR”

di A. GORETTA

Uffici: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26  
TORINO

VETURE DI RIMESSA

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26

Stabilimento automobilistico

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 152 - Telef. 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia ed all'estero - Ambulanza e Limousine per ammalati - Furgoncini

VETURE FIAT

SERVIZI DI GRAN LUSSO



Camere d'aria

# S.P.I.G.A.

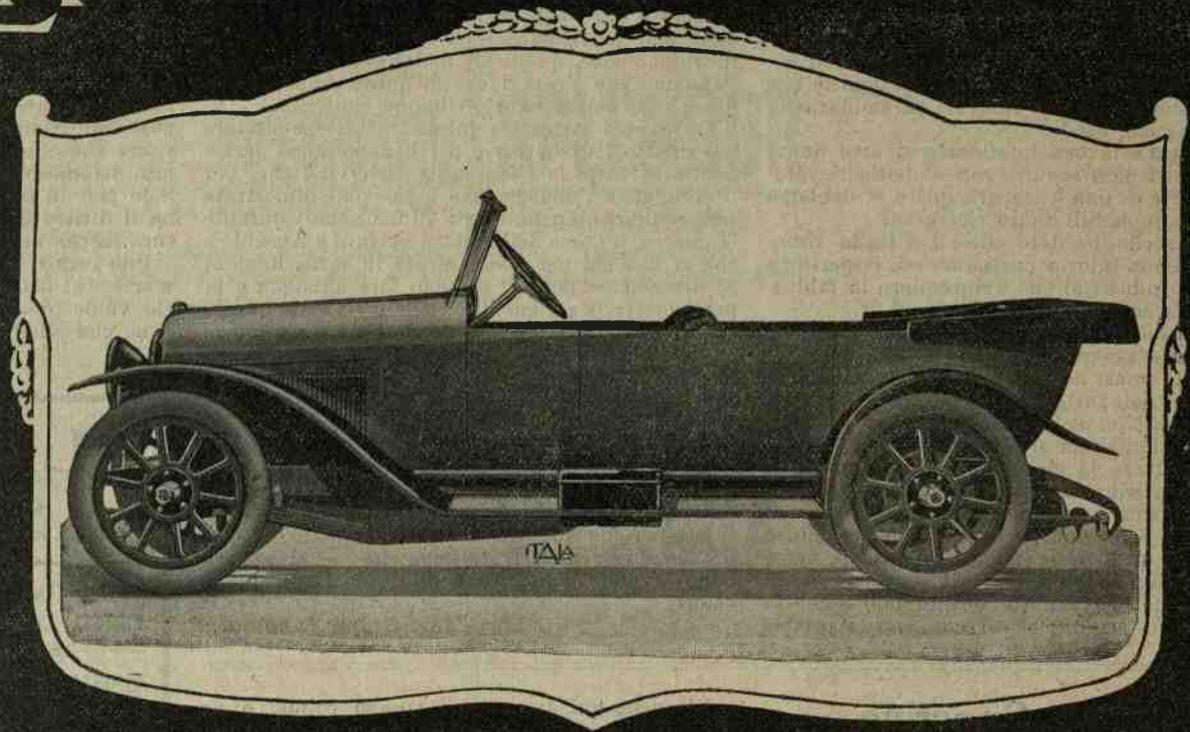
per velo ed auto.

Le migliori e le più convenienti

In vendita presso i primari Negozianti e Garages.

# ITALA

## FABBRICA AUTOMOBILI TORINO



MODELLO  
50

MODELLI PER TOURISMO  
AUTOCARRI INDUSTRIALI  
MOTORI PER AVIAZIONE

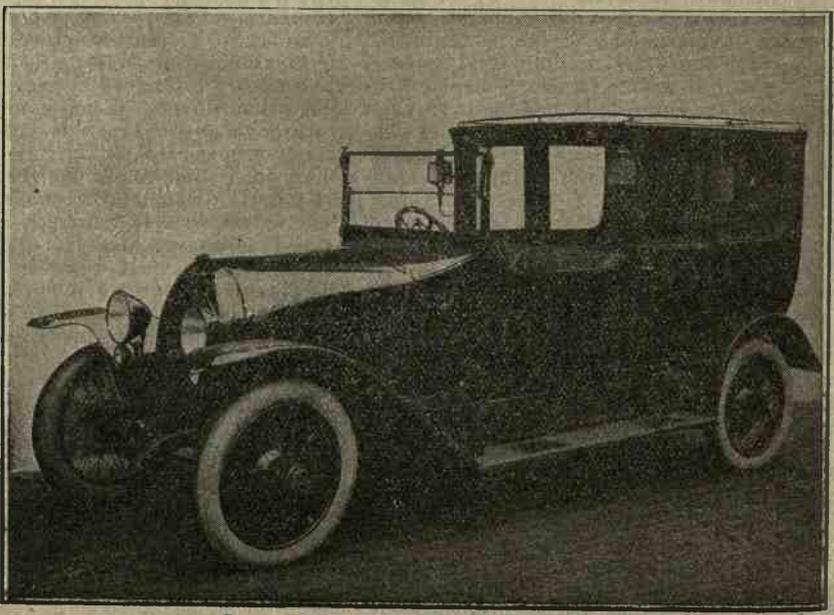
10000000



SOCIETÀ LIGURE - PIEMONTESE  
AUTOMOBILI GENOVA - TORINO  
CAPITALE VERSATO L. 10.000.000



La più moderna vettura per città  
e grande turismo è il nuovo tipo  
35-50 HP, con messa in marcia e  
completa illuminazione elettrica.





Le classiche corse per il Campionato

**CORSA NAZIONALE XX SETTEMBRE**

ROMA-NAPOLI-ROMA (Km. 460)

è vinta da

**SIVOCCI ALFREDO**

SU CICLO

**LEGNANO**

MUNITO DI

**GOMME PIRELLI**

**EMILIO BOZZI & C.**

Corso Genova, 9 - MILANO

Filiali: BOLOGNA-FIRENZE-TORINO

**AGENZIA PNEUMATICI PIRELLI**

MILANO - Via Ponte Seveso, 20.

# Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri Società Anonima GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Spedizioni a: HODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioni delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

# DUNLOP

batte

**TUTTI i RECORDS**  
**di Velocità**  
**di Resistenza**  
**di Produzione**

Società Italiana **DUNLOP**  
per l'Industria della Gomma  
ROMA - MILANO - BOLOGNA - TORINO



*Cinzano*  
*Vermouth - Vini Spumanti*  
*F. Cinzano & C<sup>ia</sup> Torino*

## FASCIE e GUARNIZIONI

per **FRENI e FRIZIONI**

**ECONOMIA**  
**DURATA**  
**COMFORT**



Agente esclusivo per l'Italia:

**DOMENICO FILOGAMO - Torino** - Via dei Mille. 24.

## Voi, sì, voi

se dovete comperare articoli ed abbigliamenti sportivi  
d'ogni genere

### RICORDATEVI CHE

la Fornitrice delle principali Società sportive, dei Clubs  
e dei Campi Sportivi Militari, è la Ditta

**BOSCO & MARRA - Torino** - Via Roma, 31  
(Entrata Via Cavour).

Già **Negozio VIGO**

# SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

# Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.



Aeroplano Ansaldo in volo.

## Stabilimenti:

1. Stabilimento Meccanico.
2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive.
3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra.
5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione.
6. Fonderia di Acciaio.
7. Acciaierie Fabbriche Corazze.
8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno.
9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno).
10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
11. Stabilimento Elettrotecnico.
12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio.
13. Stabilimento Metallurgico Delta.
14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna.
15. Cantiere Aeronautico N. 1.
16. Cantiere Aeronautico N. 2.
17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT).
18. Cantiere Aeronautico N. 4.
19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO).
20. Fabbrica di tubi Ansaldo.
21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria.
22. Cantiere Navale.
23. Cantiere per Navi di legno.
24. Proiettificio Ansaldo.
25. Fonderia di ghisa.
26. Officine allestimento navi.
27. Stabilimento per la lavorazione di Materiali refrattari.
28. Cave e Fornaci.
29. Miniere di Cogne.
30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi.